



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 17 - n° 28 15 luglio 2018

### 1.1 EDITORIALE

ONG e migranti, qualcosa non torna.

### 2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Discesa per il burro e il Grana Padano. Tengono le panne e il Parmigiano.

### 3.1 SALUTE E BENESSERE

Listeria nei surgelati, domenica di allerte per il Ministero della salute

### 3.2 EDUCAZIONE - ONAF

Come diventare assaggiatore di Formaggi? L'11 settembre prenderà il via il corso all'ONAF.

### 4.1 AMBIENTE

Presentato a Palazzo Giordani il Contratto di Fiume Parma - Baganza

### 5.1 AMBIENTE

Grandinate e fenomeni sempre più estremi.

### 5.2 AMBIENTE

Rifiuti. A Parma IREN vorrebbe passare da 130 a 190.000 tonnellate. Bertani (M5S) chiede intervento della Giunta Regionale

### 6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati ancora fortemente instabili

### 7.1 CEREALI EMILIA

Cereali penalizzati dal meteo (-20%)

### 7.2 LAVORO E VOUCHER

Voucher in agricoltura, Cisl: "Altro che dignità, legalizzano caporalato"

### 8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Effetto grano sul comparto soia

### 9.1 AMBIENTE

Fenomeni meteo sempre più estremi, dalle ultime grandinate danni importanti soprattutto ai vigneti della pedecollina

### 10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

### 11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

# ONG e migranti, qualcosa non torna.

Dalla vicenda dell'ammutinamento sul rimorchiatore Vos Thalassa qualcosa da imparare ci sarebbe. Un campanello d'allarme da tenere in considerazione. La storia sugli inquietanti rapporti tra alcune ONG e gli scafisti era già stata portata alla luce anche in passato.



*illuminano la rotta verso le navi di queste organizzazioni, navi che all'improvviso staccano i trasponder sono fatti accertati".*

**Ma la politica non intervenne**, non si volle scindere "il bene dal male" e le ONG, la cui etica è tutta da

ricercare, addirittura

prendevano in giro il nostro [Governo esponendo](#) bandiere di cattivissimo gusto, come la nave tedesca Juventa che metteva in bella vista un'elegante "**Fuck Irmcc**" (l'Irmcc è il centro di coordinamento italiano).

Molti quindi gli elementi che giustificano il cambio di marcia, imposto da Matteo Salvini, sulla questione del complesso scenario che vede coinvolti i migranti, le ONG e i rapporti con gli alleati.

E non si capisce la ragione per la quale qualcuno vorrebbe che tutto il marcio restasse ancora ben nascosto.

Più si attende a intervenire e più pericolosa si fa la questione. L'episodio dei giorni scorsi che ha visto coinvolto il rimorchiatore "**Vos Thalassa**" è un elemento da considerare con molta attenzione e bene ha fatto il Ministro dell'Interno a far fare delle indagini direttamente sulla nave militare **Diciotti** intervenuta a seguito del sequestro dell'equipaggio del rimorchiatore che aveva tratto in salvo i 67 naufraghi, poi "ammutinati".

"Se non ci fai sbarcare in Italia, ti ammazziamo" questa sarebbe una delle frasi indirizzate all'equipaggio della Vos Thalassa da parte di alcuni facinosi migranti che non volevano essere riconsegnati alle autorità libiche.

Forse è veramente il tempo di usare maggiore determinazione a beneficio di tutti, richiedenti asilo e migranti economici compresi.

(per restare sempre informati sugli editoriali)

di **Lamberto Colla** Parma 15 luglio 2018 -

*"Abbiamo le prove dei contatti tra scafisti e alcuni soccorritori"*

Il procuratore di Catania (Carmelo Zuccaro - ndr): "Ci sono telefonate con chi organizza gli sbarchi e gruppi finanziati da personaggi discutibili. Ma deve intervenire la politica".

Era il 23 aprile 2017 e a riportare quelle dichiarazioni era "[La Stampa](#)". Dal 2013 il procuratore di Catania stava indagando sull'ipotesi che vi fossero accordi tra trafficanti di esseri umani o scafisti che dir si voglia e alcune ONG. "*Su Ong come Medici senza frontiere e Save the Children davvero c'è poco da dire, affermava il procuratore catanese, discorso diverso per altre, come la maltese Moas o come le tedesche, che sono la maggior parte*".

Una precisa e netta distinzione tra Ong buone e Ong cattive che non lasciava dubbi sul fatto che sarebbe stato indispensabile intraprendere un nuovo indirizzo politico sulla vicenda dei migranti a salvaguardia degli esseri umani e delle ONG stesse.

*"Abbiamo evidenze - sottolineava Zuccaro - che tra alcune Ong e i trafficanti di uomini che stanno in Libia ci sono contatti diretti, non sappiamo ancora se e come utilizzare processualmente queste informazioni ma siamo abbastanza certi di ciò che diciamo; telefonate che partono dalla Libia verso alcune Ong, fari che*



## LATTIERO CASEARIO

### Lattiero caseari. Discesa per il burro e il Grana Padano. Tengono le panne e il Parmigiano.

Decisa flessione per il burro, mentre la panna e la crema tengono. Stabile anche il "Parmigiano" mentre è in flessione il Grana Padano DOP

(Virgilio - CLAL)



#### Lattiero Caseario

### Lattiero caseari. Discesa per il burro e il Grana Padano. Tengono le panne e il Parmigiano.

Decisa flessione per il burro, mentre la panna e la crema tengono. Stabile anche il "Parmigiano" mentre è in arretramento il prezzo del Grana Padano DOP

di Virgilio Parma 10 luglio 2018 -



**LATTE SPOT** Si conferma la fase discendente del latte spot, parallelamente alla curva della campagna lattiera precedente. Il latte spot nazionale ha ceduto il -1,92% collocandosi tra 38,66 e 40,21 €/100 litri di latte. Anche il prezzo del latte intero pastorizzato estero spot, provenienza Germania retrocede e si posiziona tra 37,63-38,66 €/100 litri latte.

Mantiene, anche nella 28esima settimana, una tendenza più marcata la flessione del latte scremato pastorizzato spot estero provenienza Germania (-4,17% - 11,39-12,42€/100 litri).



(-5,10%).

**BURRO E PANNA** Segnali sempre più decisi per la retrocessione del prezzo del burro. Ben 20 centesimi ceduti alla piazza di Milano. Stabile la crema a uso alimentare e anche la panna quotata alla borsa di Verona. Quasi 20 centesimi persi anche dallo zangolato emiliano

Borsa di Milano 9 luglio 2018:

BURRO CEE: 5,37 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 5,62 €/Kg (-)

BURRO PASTORIZZATO: 3,75 €/Kg (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,55 €/Kg (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,64

€/Kg. (=)

MARGARINA Giugno 2018: 0,97 -1,03€/kg (=)

Borsa Verona 9 luglio 2018: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:  
2,55-2,65€/Kg. (-)

Borsa di Parma 06 luglio 2018 (-)

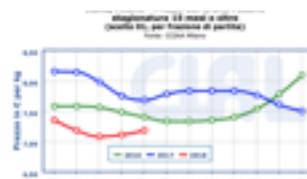
BURRO ZANGOLATO: 3,35 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 6 luglio 2017

(-)

BURRO ZANGOLATO: 3,53 - 3,53

€/kg.



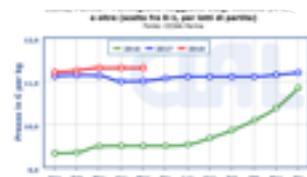
**GRANA PADANO 09/7/2018** - Nuova leggera flessione per i listini del Grana Padano DOP (-5 cent).

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,15 - 6,25 €/Kg. (-)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 6,90 - 7,45 €/Kg. (-)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,00-5,30€/Kg. (-)

(-)



#### P A R M I G I A N O

**REGGIANO 06/7/2018** Segnali di rinnovata stabilità per il Parmigiano Reggiano, dopo l'accenno di ripresa della settimana scorsa, relativamente alle due più preziose categorie.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,80-10,10 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura 10,40 - 10,85 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,60 - 11,55 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 - 12,30 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



## Listeria nei surgelati, domenica di allerte per il Ministero della salute

Listeria nei surgelati, domenica di allerte per il Ministero della salute: 14 comunicati lanciati per lotti di minestrone surgelato "FINDUS".

Il Ministero della salute ha diffuso gli avvisi di richiamo per la presenza di *Listeria monocytogenes*. Il batterio in questione può contaminare diversi alimenti, tra cui latte, verdura, formaggi molli, carni poco cotte ed è responsabile della Listeriosi.

Come già anticipato per primo in Italia dallo "Sportello dei Diritti", anche il Ministero della Salute rilancia l'allerta alimentare che ha coinvolto diversi lotti di minestrone surgelato del colosso alimentare "FINDUS", per la potenziale contaminazione da *Listeria monocytogenes*. Anche questa volta un' allerta alimentare che si pensava circoscritta ad altri paesi della UE, purtroppo coinvolge pure l'Italia che con inspiegabile ritardo cerca di sopperire all'ennesimo allarme per la tutela della sicurezza alimentare attraverso 14 comunicati diramati di domenica. Tale inerzia, ci ricorda la recente vicenda delle uova al "Fipronil" che la nostra associazione per prima aveva ritenuto sollevare per la fondata preoccupazione, dapprima smentita proprio dal Ministero della Salute nostrano, che si era in realtà rilevata fondata,



costringendo lo stesso dicastero a tornare sui suoi passi ed ad ordinare attraverso l'autorità sanitarie una miriade di sequestri.

**Come si legge nei 14 comunicati pubblicati oggi domenica 8 luglio sul sito del dicastero, i prodotti in questione sono Minestrone Tradizione 1 KG (lotto L7311, L7251, L7308, L7310, L7334); Minestrone Tradizione 400g (L7327, L7326, L7304 e L7303); Minestrone Leggermente Saperi Orientali 600g (L7257, L7292, L7318, L8011) e per ultimo Minestrone Leggermente Bontà di semi 600g (L7306). Il minestrone surgelato richiamato è stato prodotto da C.S.I. Compagnia Surgelati Italiana Spa via Caterina Troiani n 7 nello stabilimento di via Appia km 55,300 Città Cisterna Di Latina per FINDUS.**

**La listeria monocytogenes è un batterio che può facilmente entrare a contatto con ortaggi e verdure, così come può infettare gli animali attraverso la sua ingestione. Gli alimenti a rischio contaminazione devono essere portati ad alte temperature alle quali il batterio non sopravvive. A scopo precauzionale e al fine di garantire la**

sicurezza dei consumatori, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", raccomanda a coloro che hanno acquistato il prodotto medesimo lotto di appartenenza, di NON consumarlo!

Nel caso il prodotto sia stato consumato da **DONNE IN GRAVIDANZA** si consiglia di consultare immediatamente un medico!". In ogni caso ci auguriamo che d'ora in poi il nostro Ministero della salute possa attivarsi con la solerzia necessaria quando si presentano casi analoghi, perché anche poche ore di ritardo nella comunicazione delle allerte alimentari possono causare conseguenze pregiudizievoli sulla platea dei consumatori.  
(8 luglio 2018)



## Come diventare assaggiatore di Formaggi? L'11 settembre prenderà il via il corso all'ONAF.



L'ONAF Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio, comunica che martedì 11 settembre prenderà il via il corso di primo livello per diventare assaggiatore di Formaggi. Il corso finirà il 20 novembre 2018, le lezioni si terranno dalle 20,30 alle 22,30 presso il Ristorante Il Rigoletto a Bianconese di Fontevivo (PR).

La finalità del corso sarà quella di introdurre i partecipanti nel "gustoso mondo dell'arte casearia" e farne degli esperti della degustazione di qualità. L'Iniziativa vede la collaborazione di negozi, caseifici ed altre realtà del settore per creare specializzazione.

Per i corsisti si tratta di un'occasione per arrivare a conoscere i formaggi sotto l'aspetto organolettico, attraverso l'approfondimento della cultura nell'ambito dell'arte casearia e del latte destinato alla caseificazione e all'uso appropriato dei sensi che riguardano: vista, olfatto, gusto, tatto, udito.

L'Italia vanta oltre 50 formaggi DOP, Denominazione d'Origine Protetta, le cui produzioni si richiamano agli usi e costumi tramandati da centinaia di anni senza modifiche sostanziali.

A tenere le lezioni saranno professori ed esperti docenti. Al termine delle lezioni verrà rilasciato un attestato sulla base dell'esito di alcuni test, ai quali i partecipanti dovranno rispondere, e l'iscrizione nell'Albo degli Assaggiatori ONAF. Per informazioni chiedere al delegato ONAF di Parma Giacomo Toscani cell. 3382902374 e visitare il sito [www.onaf.it](http://www.onaf.it) sotto la voce corsi.

Informazioni in Breve:

Data Inizio: 11 settembre  
Data Fine: 20 novembre  
Orario Inizio Lezioni: ore 20,30  
Orario Fine Lezioni: ore 22,30  
Sede del Corso: Ristorante Il Rigoletto a Bianconese di Fontevivo

Per info e iscrizione: [www.onaf.it](http://www.onaf.it)  
sotto la voce corsi  
T e l e f o n o :  
3382902370 Delegato ONAF Giacomo Toscani



# Presentato a Palazzo Giordani il Contratto di Fiume Parma - Baganza



Uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata. È il mezzo idoneo a definire un impegno condiviso da parte dei diversi soggetti pubblici e privati, che si sviluppa attraverso un processo partecipato finalizzato alla condivisione di un programma operativo

Parma, 9 Luglio 2018 – Il Contratto di Fiume è uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata. E' il mezzo idoneo a definire un impegno condiviso da parte dei diversi soggetti pubblici e privati, che si sviluppa attraverso un processo partecipato finalizzato alla condivisione di un programma operativo teso a:

- 1) MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO
- 2) MIGLIORARE LA QUALITÀ ED IL BILANCIO DELLA RISORSA IDRICA
- 3) RIQUALIFICARE E TUTELARE L'AMBIENTE ED IL PAESAGGIO
- 4) VALORIZZARE IL TERRITORIO MIGLIORANDONE ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ
- 5) RIGENERARE LA COMPONENTE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO COMPRESO NEL BACINO IDROGRAFICO
- 6) INFORMARE, FORMARE E COINVOLGERE I CITTADINI NEL PROCESSO DECISIONALE

## CHI PARTECIPA AL CONTRATTO DI FIUME – ENTI GESTORI

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (AdbPo)
- Regione Emilia Romagna
- AIPO
- Provincia di Parma
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
- Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
- Consorzio di Bonifica Parmense
- Unione dei Comuni Parma Est

## I COMUNI

Berceto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Palanzano, Parma, Sala Baganza, Terenzo Tizzano Torrice, Traversetolo

## IL PUBBLICO

La natura partecipativa del Contratto di Fiume individua nel pubblico uno dei soggetti principali. Cittadini, associazioni, imprese e chiunque fosse interessato è invitato a partecipare

attivamente alla gestione e alla pianificazione del territorio in cui vive e lavora.

## PERCHÉ LO PROPONIAMO?

Nel territorio oggetto del Contratto di Fiume coesistono rilevanti criticità ambientali e socio-economiche, la cui complessità risulta in gran parte nota, e valori territoriali riconosciuti, ma non ancora pienamente sviluppati in termini di opportunità per il territorio.

Il Contratto di fiume, attraverso la partecipazione pubblica, avrà il compito di integrare la conoscenza, rafforzando la collaborazione tra i



diversi Enti e cittadini e condividendo una strategia di azione comune.

## AREA DI SVILUPPO

Il Contratto si sviluppa sul bacino idrografico del torrente Parma e del suo affluente Baganza.

L'approccio a scala di bacino consente di valutare contestualmente le interazioni monte-valle, le possibili sinergie e le aspettative di tutti i decisori, dei portatori di interesse e dei cittadini. Il territorio del bacino si articola in tre ambiti operativi, distinti in relazione alle peculiarità evidenziate dagli attori locali: ambito Val Parma, ambito Val Baganza e ambito Parma-confluenza

del Fiume Po. (Ambito Val Parma, Ambito Val Baganza, Ambito Parma-Confluenza Po).

## LA CRONOLOGIA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO VERSO IL CONTRATTO DI FIUME

Le attività si sono svolte fino ad ora e si svolgono in tavoli di concertazione a cui prendono parte gli attori che vivono nel territorio, chiamati a riunirsi e a fornire contributi rispetto a criticità che interessano l'intero bacino considerato di Parma e Baganza. Data la complessità delle attività e i molteplici soggetti coinvolti e da coinvolgere sono stati costituiti UN **TAVOLO DI ORIENTAMENTO** (con funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività al quale partecipano tutti gli Enti firmatari) UN **TAVOLO TECNICO** in ogni Comune, i cui sono state sviluppate le singole attività *tecnico-operative finalizzati alla conoscenza e all'approfondimento sia dei valori che delle problematiche.*

### 2018

#### Gennaio-Luglio 2018

**ASCOLTO** 7 mesi per esaminare valori e criticità territoriali ed elaborare un DOSSIER preliminare con firma del Documento di intenti

#### Agosto-Ottobre 2018

**CONFRONTO** 3 mesi per la Condivisione degli scenari futuri su cui operare e Definire gli obiettivi primari

#### Novembre-Dicembre 2018

**PIANO DI AZIONE** 2 mesi per la Concertazione e Definizione di un Programma Operativo

### 2019

**ATTIVAZIONE CONTRATTO DI FIUME** 18 mesi

Elaborazione del Piano di Azione

**ATTUAZIONE e CONSOLIDAMENTO** 36 mesi

per il raggiungimento degli obiettivi e per la gestione integrata, condivisa, partecipata delle risorse idriche, delle opportunità locali e delle criticità attraverso una costante azione di monitoraggio.

*Condividi con noi la Tua conoscenza del territorio, partecipa al Contratto di Fiume segnalandoci una potenzialità, opportunità o criticità dell'area dei bacini dei torrenti Parma e Baganza scrivendo a:*

[info@parmabaganza.it](mailto:info@parmabaganza.it)

*Resta aggiornato sullo sviluppo del progetto consultando il sito:*

[www.parmabaganza.it](http://www.parmabaganza.it)



## Grandinate e fenomeni sempre più estremi.

La Cia Agricoltori Italiani di Reggio aveva affrontato il problema in un convegno la scorsa settimana – Danni anche ad alcune strutture ed abitazioni in campagna – Gli agricoltori danneggiati devono attivarsi presso le assicurazioni.

**Un cielo che 'regala' fenomeni meteo sempre più estremi**, frutto di una variazione delle temperature massime che nella nostra provincia negli ultimi dieci anni fa segnare quasi mezzo grado in media di aumento, valore che al profano può sembrare irrilevante, ma che invece provoca le situazioni che abbiamo visto nell'ultimo anno: dalle prolungate siccità alla grande piovosità dei mesi scorsi, fino alle grandinate degli ultimi giorni. Il meteo è parte costituente del dissesto idrogeologico e crea difficoltà agli agricoltori.

Un interessante contributo del direttore del Consorzio fitosanitario provinciale **Luca Casoli** in un convegno di Cia – Agricoltori Italiani di Reggio Emilia la scorsa settimana ha appunto sottolineato come il radicalizzarsi dei fenomeni climatici sia appunto il dato che emerge in modo prepotente dalle statistiche e dalle analisi meteo, con danni diretti dovuti ai fenomeni stessi, e con problemi e difficoltà nel gestire le diverse colture. Un caso



emblematico è il mais, con lo sviluppo di aflatoossine dovute alla combinazione di umidità e prolungati periodi di caldo oltre i 35°, una delle cause della caduta delle semine di questo cereale. Peraltro, rispetto alle pratiche agricole, sorgono difficoltà dal comportamento delle colture, che possono essere 'stressate' dagli eccessi vuoi di acqua, vuoi di caldo, rendendo più difficoltoso affrontare problemi che non rientravano fino a pochi decenni fa tra quelli presenti nelle nostre zone.

Il caso degli ultimi giorni tra i fenomeni meteo sono le **diffuse grandinate**, e Cia Reggio sta monitorando la situazione, che ha visto colpita un po' tutta l'area collinare e pedecollinare emiliana. Per quanto riguarda il reggiano, risultano colpite ampie zone a sud della Via Emilia, che vanno da Salvaterra di Casalgrande, Arceto, Scandiano, Bellarosa, Albinea, Canali, Rivalta, Coviolo, S. Bartolomeo, Ghiardo di Bibbiano, fino a S. Polo.

**I danni più rilevanti sembrano riguardare i vigneti** di questa che è l'area qualitativamente più qualificata della provincia. Prime valutazioni degli agricoltori danneggiati - impegnati ora a trattare i vigneti stessi con prodotti 'curativi' per salvare il salvabile - secondo il responsabile della zona Cia di Reggio Emilia Francesco Zambonini sono nell'ordine del 40/50% della potenziale produzione. Valutazione che conferma il presidente della stessa zona Andrea Bernardi, che segnala anche vistosi allettamenti dell'erba medica e dei frumenti in collina, area nella quale ci sono ancora in corso le trebbiature, pressoché concluse invece in aree più basse. Quasi assenti danni al mais, che generalmente si trova in aree più a nord.

**Danni si segnalano anche a qualche struttura**, in particolare a serre che sono andate letteralmente distrutte; al Ghiardo risulta parzialmente scoperchiata l'abitazione (nuova) di un agricoltore.

Effettuati i necessari trattamenti ai vigneti, gli agricoltori colpiti **devono rivolgersi alle proprie assicurazioni**, in primo luogo per una verifica burocratica sul Pai, il Piano assicurativo individuale, che risulti aggiornato; quindi dovranno procedere ad aprire la pratica per il danno. "Siamo in contatto con la Provincia – aggiunge il responsabile della zona val d'Enza Antonio Senza – per valutare l'eventuale apertura dello 'stato di calamità'".

## Rifiuti. A Parma IREN vorrebbe passare da 130 a 190.000 tonnellate. Bertani (M5S) chiede intervento della Giunta Regionale

Rifiuti Parma. Bertani (M5s) chiede una presa di posizione forte della Giunta Regionale sulla decisione di aumentare i quantitativi di pattume da bruciare.

Iren avrebbe intenzione di aumentare la quantità massima di rifiuti da incenerire nell'impianto di Ugozzolo, a Parma, passando da 130.000 tonnellate all'anno a 190.000.



La Regione starà dalla parte del territorio e dei cittadini? Lo chiede in Aula in un'interrogazione, Andrea Bertani (M5s) che sottolinea come la scelta di Iren non sia coerente con le azioni politiche che la Regione vorrebbe mettere in campo per la gestione dei rifiuti – a partire dalla legge regionale sull'economia circolare del 2015. "Il piano di gestione dovrebbe prevedere l'ottimizzazione degli impianti esistenti e

il progressivo spegnimento di tutti gli inceneritori" spiega Bertani.

"La Regione sta dalla parte del territorio" assicura l'assessore regionale all'ambiente, Paola Gazzolo, "è già stato avviato un tavolo per un percorso di confronto con Iren". Ma Bertani non è soddisfatto della risposta. "Vorrei una presa di posizione netta, non l'ennesimo tavolo" risponde all'assessore. Nei confronti di Iren serve "un'azione forte", "Parma è diventata capitale della cultura, non si può gestire in questo modo un problema che è "strutturale".

(Francesca Mezzadri)



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Mercati ancora fortemente instabili

La raccolta dei frumenti teneri e duri è ancora in corso nelle zone interne del Centro-Nord. I prezzi sono simili alla chiusura della campagna scorsa relativamente al frumento duro mentre un po' più bassi per il tenero. Continuano a calare mais e soia e l'orzo invece è in aumento.

Mario Boggini - Officina Commerciale  
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

### Cereali e dintorni. Mercati ancora fortemente instabili

La raccolta dei frumenti teneri e duri è ancora in corso nelle zone interne del Centro-Nord. I prezzi sono simili alla chiusura della campagna scorsa relativamente al frumento duro mentre un po' più bassi per il tenero. Continuano a calare mais e soia e l'orzo invece è in aumento.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 09 luglio 2018 -

Venerdì scorso il mercato ha chiuso in forte aumento in quanto sono state effettuate diverse ricoperture. Il mercato era sceso in modo sensibile, di fronte al fatto che le sanzioni fossero in essere. Chi aveva venduto prima ha ben pensato di ricoprirsì con ampi margini di guadagno.

#### Chiusure di venerdì sera:

	lug	ago	set	ott	nov
SEMI	lug 874 (+38,4)	ago 877,4 (+38,4)	set 883,2 (+38,2)	ott 894,4 (+38,6)	
FARINA	lug 339,8 (+11,6)	ago 338,1 (+11,7)	set 338,4 (+12,5)	ott 337,9 (+13,1)	
OLIO	lug 28,9 (+0,43)	ago 29,02 (+0,45)	set 29,11 (+0,44)	ott 29,22 (+0,43)	
CORN	lug 351,6 (+8,2)	set 360,2 (+8)	dic 373 (+8,4)	mar '19 383,2 (+8,2)	
GRANO	lug 512,6 (+8,6)	set 515,2 (+9,6)	dic 530 (+10,2)	mar '19 543,6 (+10,4)	

#### Il telematico delle ore 9,10 di lunedì 9/7:

SEMI Lug -6,4 Ago -9,50 Sett -9,0

FARINA Lug -3,3 Ago -2,90 Sett -2,7

OLIO Lug 0 Ago -0,03 Sett 0

GRANO Lug -3,2 Sett -8,6 Dic -7,4

CORN Lug -3,2 Sett -3,6 Dic -4

La guerra commerciale è appena iniziata, occorrerà attendere la decisione della Cina se ritirerà o storerà i 3 milioni di tonnellate già prenotati. Questo potrebbe avere influenze sull'Usda di giovedì prossimo, intanto AgriCensus parla di una cancellazione in essere da parte Cinese di 432,000 tonnellate di seme di soya.

Troppo presto per ipotizzare dei prezzi, che comunque saranno più alti di quelli di venerdì, troppo presto anche per fare previsioni. Comunque prima dell'impennata di venerdì solo pochi hanno effettuato ricoperture sul "fondo del mercato".

I giochi sono ancora tutti aperti e intanto in Brasile il seme ha raggiunto gli stessi valori del mercato USA, a conferma di quanto più volte ribadito che i mercati sono un sistema di vasi comunicanti.

Per il settore delle **bioenergie** potrebbe essere l'ultima occasione per acquistare la crusca prima di una probabile ripartenza.

#### Indicatori internazionali 09 luglio 2018

L'Indice dei **noli** è risalito sino a 1622 punti, il **petrolio** è a 74,00\$/bar. e l'indice di **cambio €//\$** segna 1,17651

Indicatori del 09 luglio 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1622	1,17651	74,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



## Cereali penalizzati dal meteo (-20%)

“Cereali penalizzati dal meteo (-20%), ed i mercati non danno una mano ai produttori”. Considerazioni di fine campagna di Valeria Villani, coordinatrice provinciale dei giovani di Agia-Cia di RE ed impegnata nel settore cerealicolo.



pratiche agronomiche, con risultati quali/quantitativi discreti”.

“I prezzi – è la considerazione finale – sono in linea con lo scorso anno, ma non consentono ancora il pareggio dei costi (per il tenero siamo sui 17/18 € per q.le, mentre si dovrebbe arrivare almeno a 20). Ad influenzare i risultati economici della campagna saranno ora i prezzi internazionali, in

Reggio Emilia 13 luglio 2018 - La campagna di raccolta dei cereali a semina autunnale, conclusa in gran parte della provincia di Reggio con esclusione della montagna, che tuttavia rappresenta meno del 5% della superficie investita: “E’ stata penalizzata dall’andamento meteo spesso piovoso, ed i mercati nonostante un notevole calo delle quantità prodotte, non stanno dando una mano ai produttori; le quotazioni infatti sono in linea con l’annata scorsa”.

Sono le considerazioni di fine campagna di **Valeria Villani**, coordinatrice dei **giovani di Agia-Cia** di Reggio Emilia ed impegnata con la famiglia in un’importante azienda cerealicola con sede a Gualtieri.

“Dal punto di vista delle quantità prodotte – segnala – c’è un calo generalizzato intorno al 20% rispetto allo scorso anno, quando già la siccità aveva comportato un calo del 3%.

Per quanto riguarda il tenero, possiamo stimare rese sui 57/q.li per ettaro, contro gli 80 dell’anno prima. Per quanto riguarda gli utilizzi, abbiamo molto proteico che ha tenuto ottimamente, pur con il calo in quantità, c’è carenza invece di misto rosso, nei grani da seme molto risulta declassato, da inviare quindi alla macinazione, con perdita delle relative premialità”.

“Sul piano della qualità abbiamo registrato grosse differenze, nei rossi ad esempio la forbice qualitativa va da peso specifico 70 fino ad 84. Problemi maggiori di qualità si registrano nel grano duro, dove tra l’altro il declassamento ad uso zootecnico si scontra col fatto che tale uso è limitato al pollame”.

“Come considerazione generale – aggiunge Valeria – possiamo dire che chi ha fatto meglio ha seguito bene le necessarie



particolare l’andamento della campagna dei nostri vicini: Austria e Germania”.

Le superfici seminate in provincia di Reggio a cereali autunno/vernini si avvicinano ai 10mila ettari per il frumento tenero, mentre sono intorno ai mille le superfici a grano duro e quelle ad orzo.

## Voucher in agricoltura, Cisl: “Altro che dignità, legalizzano caporalato”

“Altro che decreto dignità, il voucher in agricoltura è la legalizzazione del caporalato”.

Lo afferma il segretario generale della Fai Cisl Emilia Centrale~Vittorio Daviddi, sottolineando che nel settore agricolo il voucher si è dimostrato fallimentare.

“Lo dicono i dati, è uno strumento che danneggia gravemente il lavoro. A suo tempo lo avevano già ribadito anche i tanti lavoratori scesi nelle piazze di tutta Italia -



dice~Daviddi - Come sottolineato dalla nostra segretaria nazionale Annamaria Furlan, nel settore ci sono già i contratti stagionali e in passato c’è stato un grande abuso dei voucher.

Prima di parlare di dignità e lotta al lavoro nero, sarebbe utile che il ministro Di Maio

incontrasse i sindacati per capire di cosa si discute.

I voucher comportano gravi sacrifici per migliaia di lavoratori agricoli. Per questo ci appelliamo ai parlamentari modenesi, ritenendo che occorra guardare avanti, non indietro, nel ripristinare strumenti che – conclude il segretario generale della Fai Cisl

Emilia Centrale - hanno portato più problemi e sfruttamento che benefici e produttività”.



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Effetto grano sul comparto soia

Ormai il problema dazi sembra possa aver dato forse quello che poteva dare. Prezzi accettabili per il mercato al consumo che però spera sempre in valori più bassi

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

### Cereali e dintorni. Effetto grano sul comparto soia

Ormai il problema dazi sembra possa aver dato forse quello che poteva dare. Prezzi accettabili per il mercato al consumo che però spera sempre in valori più bassi

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 luglio 2018 -

Ieri sera stime USDA in fase discendente per il comparto soia e rialziste per il comparto cereali ma alla fine il mercato ha così chiuso:

SEMI	lug 830 (+0,2)	ago 832,8 (+0,3)	set 838 (+1)	nov 849,2 (+1)
FARINA	lug 333,4 (+0,4)	ago 330,9 (+0,4)	set 330,3 (+0,2)	ott 329,3 (+0,1)
OLIO	lug 28,17 (-0,18)	ago 28,27 (-0,18)	set 28,38 (-0,14)	ott 28,47 (-0,14)
COFFÈ	lug 336,4 (+5,2)	set 345,6 (+5,8)	dic 359,2 (+6)	mar '19 371 (+6)
GRANO	lug 482,4 (+12,8)	set 484,4 (+12,8)	dic 501,2 (+16,8)	mar '19 518,2 (+18)

da ciò si deduce quindi che l'effetto grano ha influenzato anche il comparto soia.

Ormai il problema dazi sembra possa aver dato forse quello che poteva dare, e ieri correvano voci che il Brasile potesse acquistare in Usa per poi trasferire e rivendere alla Cina bypassando il problema impositivo statunitense.

Il telematico di questa mattina (13/7/2018 - 8,30) registra cali contenuti per il comparto soia e mais e aumenti per il grano.

Ieri (12/7) il 2019 veniva proposto a Venezia a 331€ per la farina di soia 44%, e 341€ per la proteica, mentre la farina di soia 44% convenzionale ogm free veniva trattata da ottobre 18 a settembre 19 a 380€ partenza Verona.

Prezzi accettabili per il mercato al consumo che però spera sempre in valori più bassi che difficilmente potranno arrivare. Ciononostante certezze in questo campo non esistono e la valutazione all'acquisto corre sul filo delle ricoperture in base ai consumi e ai valori di trasformazione zootecnica.

Per i cereali sono state fatte ricoperture sul porto di Ravenna novembre 18/giugno 19 e novembre 19/giugno 2020 a 180€. Ben tenuto l'orzo, grano di base è invece nella confusione più totale causa la



qualità e il Don e il mercato ha una forbice molto elevata da 165€ arrivo a 185-

Per il settore delle **bioenergie** forse varrebbe la pena fare un po' di scorta di crusca che potrebbe ben presto riprendere quota. Disponibili anche i residui della lavorazione del mais dolce.

#### Indicatori internazionali 12 luglio 2018

l'Indice dei **noli** è risalito sino a 1632 punti, il **petrolio** è a 70,00\$/bar. e l'indice di **cambio €//\$** segna 1,16536

Indicatori del 12 luglio 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1632	1,16536	70,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



## Fenomeni meteo sempre più estremi, dalle ultime grandinate danni importanti soprattutto ai vigneti della pedecollina

La Cia Agricoltori Italiani di Reggio aveva affrontato il problema in un convegno la scorsa settimana – Danni anche ad alcune strutture ed abitazioni in campagna – Gli agricoltori danneggiati devono attivarsi presso le assicurazioni.

Un cielo che 'regala' fenomeni meteo sempre più estremi, frutto di una variazione delle temperature massime che nella nostra provincia negli ultimi dieci anni fa segnare quasi mezzo grado in media di aumento, valore che al profano può sembrare irrilevante, ma che invece provoca le situazioni che abbiamo visto nell'ultimo anno: dalle prolungate siccità alla grande piovosità dei mesi scorsi, fino alle grandinate degli ultimi giorni. Il meteo è parte costituente del dissesto idrogeologico e crea difficoltà agli agricoltori. Un interessante contributo del direttore del Consorzio fitosanitario provinciale Luca Casoli in un convegno di Cia – Agricoltori Italiani di Reggio Emilia la scorsa settimana ha appunto sottolineato come il radicalizzarsi dei fenomeni climatici sia appunto il dato che emerge in modo prepotente dalle statistiche e dalle analisi meteo, con danni diretti dovuti ai fenomeni stessi, e con problemi e difficoltà nel gestire le diverse colture. Un caso emblematico è il mais, con lo sviluppo di aflatossine dovute alla combinazione di umidità e prolungati periodi di caldo oltre i 35°, una delle cause della caduta delle semine di questo cereale. Peraltro, rispetto alle pratiche agricole, sorgono difficoltà dal comportamento delle colture, che possono essere 'stressate' dagli eccessi vuoi di acqua, vuoi di caldo, rendendo più difficoltoso affrontare problemi che non rientravano fino a pochi decenni fa tra quelli presenti nelle nostre zone.

Il caso degli ultimi giorni tra i fenomeni meteo sono le diffuse grandinate, e Cia Reggio sta monitorando la situazione, che ha visto colpita un po' tutta l'area collinare e



pedecollinare emiliana. Per quanto riguarda il reggiano, risultano colpite ampie zone a sud della Via Emilia, che vanno da Salvaterra di Casalgrande, Arceto, Scandiano, Bellarosa, Albinea, Canali, Rivalta, Coviolo, S. Bartolomeo, Ghiardo di Bibbiano, fino a S. Polo.

I danni più rilevanti sembrano riguardare i vigneti di questa che è l'area qualitativamente più qualificata della provincia. Prime valutazioni degli agricoltori danneggiati - impegnati ora a trattare i vigneti stessi con prodotti 'curativi' per salvare il salvabile - secondo il responsabile della zona Cia di Reggio Emilia Francesco Zambonini sono nell'ordine del 40/50% della potenziale produzione. Valutazione che conferma il presidente della stessa zona Andrea Bernardi, che segnala anche vistosi allettamenti dell'erba medica e dei frumenti in collina, area nella quale ci sono ancora in corso le trebbiature, pressoché concluse invece in aree più basse. Quasi assenti danni al mais, che generalmente si trova in aree più a nord.

Danni si segnalano anche a qualche struttura, in particolare a serre che sono andate letteralmente distrutte; al Ghiardo risulta parzialmente scoperchiata l'abitazione (nuova) di un agricoltore.

Effettuati i necessari trattamenti ai vigneti, gli agricoltori colpiti devono rivolgersi alle proprie assicurazioni, in primo luogo per una verifica burocratica sul Pai, il Piano assicurativo individuale, che risulti aggiornato; quindi dovranno procedere ad aprire la pratica per il danno. "Siamo in contatto con la Provincia – aggiunge il responsabile della zona val d'Enza Antonio Senza – per valutare l'eventuale apertura dello 'stato di calamità'".

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

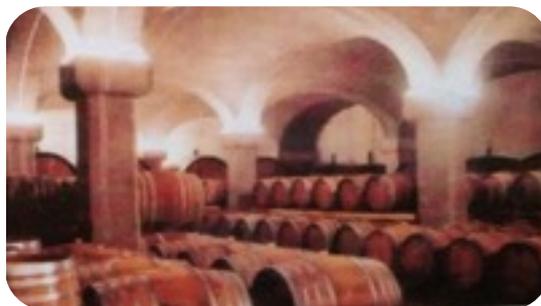
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

